Ubi sbarca in Marocco. Aperto l'ufficio di rappresentanza a Casablanca

Il Gruppo UBI Banca ha ottenuto un'autorizzazione dalla Banca Centrale del Marocco e lo status di CFC rilasciato dalla CFC Commission che permettono di aprire l'Ufficio di Rappresentanza a Casablanca all'interno del Casablanca Finance City (CFC). Quest'ultima è la piattaforma creata dalle autorità marocchine nel 2010 con l'intento di promuovere il ruolo di Casablanca come centro finanziario della regione, in grado di attrarre aziende africane e internazionali che scelgono la città come base per lo sviluppo della propria attività nell'Africa settentrionale, occidentale e centrale. Il responsabile della struttura sarà Abdelkrim Sbihi, 43 anni che proviene dall'incarico di CFO di un importante Gruppo attivo nel settore del retail commerciale in Marocco. Abdelkrim Sbihi in precedenza ha maturato numerose esperienze in Marocco, Europa e Stati Uniti e ha lavorato presso Credit Agricole Morocco e presso Attijariwafa Bank ricoprendo vari incarichi tra cui quelli di Direttore della Sala Cambi, Corporate Trader e Correspondent Banking Officer. L'iniziativa rientra nella più ampia strategia di UBI volta a potenziare i servizi necessari a sostenere l'espansione produttiva e commerciale delle imprese italiane all'estero. "La presenza nelle aree economicamente più attive del Paese ci ha permesso di osservare il riflesso che la domanda estera ha sulle possibilità di sviluppo delle imprese italiane in questi anni – sostiene Sergio Passoni, responsabile dell'attività internazionale del gruppo UBI. – Un

fenomeno che ha imposto alla banca di dotarsi di professionisti, strutture e capacità di servizio adeguate a sostenere le aziende più dinamiche nei propri progetti di internazionalizzazione”.

L’indagine / Imprese, la carica delle reti. In Lombardia crescono del 25%

Nel 2015 sottoscritti 500 nuovi contratti. I numeri e l’identikit in un’indagine di Confcommercio Lombardia, che ha anche premiato 23 aggregazioni nei settori commercio, turismo e servizi

---

Pmi, in cinque territori arriva la consulenza gratuita e su misura

Riparte l’iniziativa della Camera di Commercio per sostenere lo sviluppo in provincia. Saranno supportate 90 aziende. Si comincia con 7 incontri di presentazione. Il primo sarà a Leffe il 18 febbraio. Seguono Romano, Sant’Omobono Terme, Lovere, Treviglio, Zogno e Sarnico

Reti d’impresa in Lombardia, oggi Confcommercio premia l’Ascom di Bergamo

Carlo Sangalli

Lunedì 15 febbraio, a partire dalle 10.30, alla la Sala Colucci di Palazzo Castiglioni a Milano, Confcommercio Lombardia presenterà i risultati e le aspettative delle reti d’impresa in Lombardia e premierà le migliori aggregazioni tra imprese del Terziario attive in tutte le province lombarde. I lavori saranno aperti dal presidente di Confcommercio Carlo Sangalli. Per la Regione Lombardia saranno presenti il presidente Roberto Maroni e l’assessore allo Sviluppo Economico Mauro Parolini. Per il Comune di Milano sarà presente Cristina Tajani, assessore alle Politiche per il lavoro, e allo Sviluppo economico. Conduce Oscar Giannino. Tra i relatori Renato Borghi, vicepresidente vicario di Confcommercio Lombardia sul tema “Perché fare rete nel terziario” e Luca Zanderighi, Ordinario di Economia e Gestione delle imprese all’Università di Milano che parlerà di “Reti

d’imprese: aspettative e risultati – Presentazione dello studio di Confcommercio Lombardia e Tradelab”. Previste anche testimonianze dirette di imprenditori di reti nel terziario: Dario Bossi di Photop, Luigino Poli di La Milano che conviene e Diana Da Ros di MB Wedding. Uno dei riconoscimenti andrà ad Ascom Bergamo per il progetto “GoinBergamo – I Distretti del Commercio in Rete”, che mette in rete i distretti dell’attrattività, le loro attività commerciali, i punti di interesse e le manifestazioni tramite l’ecosistema digitale E015 e la realizzazione del portale e della webapp www.goinbergamo.it. Per Ascom saranno presente il presidente Paolo Malvestiti, il direttore Oscar Fusini, e i referenti del progetto: Roberto Ghidotti e Giorgio Puppi. Tra le realtà premiate, anche la All in One, rete d’impresa (http://www.allinonegroup.it) con sede a San Paolo d’Argon, che si occupa di comunicazione integrata ed organizzazione di eventi.

Filago, contributo di 5mila euro per chi apre una nuova attività in centro

Bando del Comune per migliorare l’offerta commerciale. Domande entro il 31 marzo

---

Commercio, consumi in ripresa nell'ultimo trimestre del 2015

Il dettaglio a Bergamo fa segnare un +2%. La vendite sono in crescita per il secondo trimestre consecutivo nel settore alimentare (+1,6%) e nel non alimentare (+2,9%). Anche l'industria in ripresa (+1%)

Industria alimentare, contratto rinnovato. A Bergamo coinvolti 6mila lavoratori

"La chiusura positiva del rinnovo del Contratto nazionale dell'industria alimentare riafferma ancora una volta quanto sia importante l'azione sindacale unitaria per ottenere buoni risultati. Un segnale importante, questo rinnovo per la nostra provincia, dove sono presenti aziende multinazionali importanti, che hanno partecipato al tavolo di trattativa a Roma". Così Gigi Bramaschi, segretario generale della Fai Cisl di Bergamo saluta la firma definitiva sul Ccnl dell'industria alimentare, firmato ieri sera a Roma da Fai Cisl, Flai Cgil, Uila Uil e

Federalimentare.

Il Contratto interessa 6mila persone nella nostra provincia, che lavorano in aziende come Sanpellegrino, Wuber, Parmalat e Heineken. I punti qualificanti dell'accordo danno corpo ai progetti sindacali nella partecipazione dei lavoratori alle dinamiche d'impresa; negli assetti contrattuali, "ora coerenti con la proposta unitaria di un nuovo sistema di relazioni industriali"; nella bilateralità; nella formazione congiunta, nelle nuove modalità su telelavoro e lavoro agile. Il contratto, quadriennale, integra linee guida che rafforzano ed estendono significativamente il secondo livello, rilanciando innovazione, produttività, competitività e condizioni di lavoro dei dipendenti. Viene potenziata ed estesa la bilateralità di settore, che per la prima volta viene definita dal Ccnl. Si dà vita ad un fondo specifico che interviene a sostegno dei lavoratori che perdono occupazione a due anni dalla pensione. Tale fondo interverrà anche per lavoratori che volontariamente vogliono trasformare il contratto da full a part-time e promuoverà il turnover: un vero ponte generazionale. Quanto agli aspetti salariali, non ci si limita ad un'ottica difensiva, ma viene incrementato il potere d'acquisto dei lavoratori attraverso aumenti salariali pari a 105 euro, condizione necessaria per sostenere il reddito delle persone, rilanciare i consumi e contribuire alla ripresa della domanda aggregata. "Le parti sociali attraverso la libera contrattazione e negoziazione diventano oggi più di ieri vera autorità salariale, protagonisti di una ripresa che coinvolge tutti: lavoratori, imprese e l'intero sistema paese".

Internazionalizzazione delle piccole imprese, Go In’ lancia l’alta formazione

Bergamo Sviluppo, azienda speciale della Camera di commercio, ha aperto le iscrizioni per l’ammissione al corso di alta formazione Go.In’ Go International Be Innovative, “Imprenditorialità e innovazione per l’internazionalizzazione delle MPMI”. Il corso è rivolto a imprenditori, manager e lavoratori/occupati di micro, piccole e medie imprese bergamasche. Obiettivo del corso è fornire ai partecipanti strumenti efficaci per affrontare al meglio le decisioni strategiche e organizzative necessarie, per esempio, ad operare in ambito internazionale, rafforzando al contempo le competenze imprenditoriali e la capacità innovativa dell’impresa. Il corso si svolgerà a Dalmine (sedi di Bergamo Sviluppo al POINT-Polo per l’Innovazione Tecnologica e della Facoltà di Ingegneria dell’Università di Bergamo), con lezioni in programma al venerdì pomeriggio e al sabato mattina nel periodo marzo–ottobre 2016 (120 ore in totale).

Questi alcuni dei temi delle lezioni previste: internazionalizzazione, imprenditorialità e cambiamento; comunicazione interculturale in ambito imprenditoriale; strategie imprenditoriali e globalizzazione; comunicazione interculturale e linguaggi; mercati internazionali e strategie d’ingresso; disruptive innovation; obiettivi economici e non economici; marketing strategico; marketing imprenditoriale; il business model canvas e il business plan; strategie di export; marketing operativo. La metodologia didattica del percorso Go.In’ prevede l’alternanza tra momenti di docenza frontale,

seminari tematici, testimonianze imprenditoriali e lavori interattivi di gruppo, per stimolare nei partecipanti un atteggiamento aperto all'innovazione e la disponibilità a mettersi in gioco.

Le imprese interessate devono presentare domanda di ammissione entro sabato 13 febbraio. La domanda è disponibile sul sito di Bergamo Sviluppo www.bergamosviluppo.it. Va compilata, firmata e rinviata ad adobati@bg.camcom.it e campana@bg.camcom.it. Le imprese verranno selezionate e ammesse a seguito di colloquio conoscitivo. È previsto il versamento di una quota di partecipazione di 300 euro (+ Iva al 22%). Per i requisiti di ammissione e per le modalità di selezione consultare www.bergamosviluppo.it. Il corso, cofinanziato dalla Camera di commercio, è realizzato in partenariato con il sistema associativo territoriale e con il supporto tecnico dell'Università degli Studi di Bergamo,in particolare dei centri di ateneo CYFE Center for Young and Family Enterprise ed SdM School of Management.

Progetti Territoriali, 130 aziende al lavoro per "superare i propri limiti"

Il bilancio dell'iniziativa di Bergamo Sviluppo che offre consulenze su misura. Al via la nuova edizione

---

Accesso al credito, Fogalco amplia il raggio di azione

Con Lia Eurfidi sottoscritto un accordo che estende i servizi di garanzia ai soci della CdO. I due confidi diventano così interlocutori per il settore terziario, artigiano e manifatturiero. Martinelli: «Per aiutare le pmi è fondamentale rafforzare i rapporti tra le associazioni di categoria»